

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 2N

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco

Data: 30/01/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di gennaio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,
ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;
con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;
il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che,

sono pervenute diverse domande per la richiesta di nullaosta e/o pareri e/o autorizzazioni comunque denominate a questo Ente;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal responsabile del procedimento;

con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico e con determina direttoriale n. 53 del 25.03.2013 è responsabile del procedimento anche per pareri in merito alla Valutazione di Incidenza e altri pareri di competenza dell'Ente Parco riguardanti procedimenti autorizzativi e/o attestazioni di conformità alla normativa del Piano e del Regolamento del Parco e lo stesso, coadiuvato dagli uffici, ha informato il direttore sulle valutazioni effettuate rispetto alle pratiche pervenute;

dal verbale espresso dalla Commissione Tecnica nella seduta del 26/01/2017 di seguito allegato, si evincono le pratiche che hanno terminato il loro iter procedurale e pertanto sono poste al rilascio o meno del nulla osta.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n.127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero;

Visto il Regolamento del Parco del Conero;

DETERMINA

Quanto segue, con le prescrizioni nelle stesse indicate, che dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del Comune competente:

1 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4954	del	21/12/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	174818	del	21/12/2016
Ditta richiedente	PESARESI PAOLO domiciliato/a in PIAZZA DELLA REPUBBLICA 20 - 60100 ANCONA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere eseguite ai sensi dell'art. 6 e 6bis del DPR 380/01 per lavori di messa in sicurezza con puntellamento di edificio, realizzazione di recinzione e manutenzione di strada di accesso in Via Monte Venanzio snc				
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

Vista la documentazione presentata e la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 si esclude che l'intervento debba essere assoggettato alle procedure della Valutazione d'Incidenza, **IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**, fatti salvi eventuali diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni: per quanto riguarda la sistemazione del sentiero si ritiene che la stessa debba essere di natura conservativa e quindi si nullaostano gli interventi previsti "attraverso una raschiatura per livellare e chiudere gli avvallamenti, riporto di terreno e successivo compattamento" senza "l'ausilio di tecnologie moderne certificate, terre stabilizzate con leganti ecocompatibili inorganici" e quindi senza modificare la morfologia dei luoghi.

Per quanto riguarda la delimitazione della zona per ragioni di sicurezza con rete plastificata si ritiene che la stessa non può essere realizzate come fosse una recinzione di corte esclusiva di edificio, ma la stessa dovrà avere tipologia come quella indicata al par. 8 dell'art. 3.18 del regolamento del Parco e cioè "una delimitazione della proprietà attraverso l'istallazione di struttura in legno infisso nel terreno, amovibile e senza prevedere opere di fondazione"; ove ritenuto necessario per ragioni di sicurezza potranno essere previsti sistemi di sbarramento con rete plastificata sempre sollevata da terra per almeno 20 cm ed inserendo anche opportuna cartellonistica in materia di sicurezza. Tale delimitazione deve avere carattere temporaneo e rimossa al cessare della necessità, non interferire con la fruizione ed accessibilità dei sentieri ed essere limitata all'ambito di pericolo individuato (la zona di individuazione nella parte est risulta eccessiva ed andrà ridotta rispetto all'effettiva possibilità di ribaltamento delle murature); sempre per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità si consiglia altresì la demolizione del "rudere", almeno per le parti pericolose, anche in virtù del fatto che nel rispetto dell'art. 12 del qP 02 del PdP non sono ammessi interventi di recupero per i ruderi ricadenti in zona di Riserva (l'immobile è ubicato appunto in zona di Riserva orientata).

3 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4956	del	21/12/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	174512	del	20/12/2016
Ditta richiedente	TUTTOLANI ANGELA domiciliato/a in FRAZIONE MONTACUTO 78A - 60100 ANCONA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RICHIESTA DI RILASCIO DI NULLAOSTA ALL'ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO IMMOBILE VIA MONTACUTO N°78/A, ANCONA				
Localizzazione	ANCONA VIA MONTACUTO				

La presa d'atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco.

4 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4980	del	22/12/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	175930	del	22/12/2016
Ditta richiedente	IMMOBILIARE REAL RISORGIMENTO SRL domiciliato/a in VIA BERANABEI 13 - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i>	permesso di costruire in sanatoria per opere di manutenzione straordinaria relative alle modifiche della corte esterna, eseguite in difformità al PC n. 214 del 2008 in Via Monte				

<i>Nulla Osta per :</i>	Venanzio 7 - RIESAME domanda 2016/ 271 - DEL NULLA OSTA 14 del 28/11/2016
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE VENANZIO

Valutato il documento predisposto per la materia della Valutazione d'incidenza, ritenendo non necessaria la predisposizione della Valutazione d'incidenza vera e propria, determina la preso d'atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo (cioè i seguenti lavori: 1- recinzione in rete plastificata lato ovest/sud-ovest; 2- pavimentazione in listelli di legno; 3- balaustra in ferro; 4- spostamento cancello pedonale; 5- piatto doccia esterno; 6- unità di condizionatori; 7- percorso pedonale in tufo; 8- pavimentazione marciapiede in pietra) rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco in quanto non si ritiene che queste opere abbiano arrecato danno ambientale, mentre si prende atto del già avvenuto riposizionamento della recinzione secondo quanto già autorizzato.

Restano escluse dal presente procedimento le opere realizzate in maniera abusiva indicate negli elaborati ma non oggetto della presente domanda, da valutare in successivi procedimenti.

5 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	5046	del	30/12/2016	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	15990	del	28/12/2016
Ditta richiedente	SOPRANI VOLPINI MARIO domiciliato/a in VIA S.MARGHERITA 6 - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Sanatoria edilizia per l'installazione di cartelli segnaletici e di due lampioni all'intersezione della strada di accesso alla proprietà con la strada provinciale SP 5 Sirolo-Senigallia_ riferimento NULLA OSTA 14N del 27/08/2015				
Localizzazione	sirolo via betellico				

La presa d'atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco con la seguente prescrizione: andranno sostituiti o comunque uniformati ai criteri di contenimento di inquinamento luminoso, rispetto a quanto disciplinato dalla L.R. 10/2002, i due "globi" (la misura di copertura superiore non è sufficiente) e rispettare quanto disciplinato all'art. 14.3 del Regolamento del Parco.

7 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	91	del	10/01/2017	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	208	del	09/01/2017
Ditta richiedente	UBI LEASING SPA domiciliato/a in VIA CEFALONIA 74 - 25100 BRESCIA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	I variante al permesso di costruire n. 510/14 inerente l'immobile sito in Via Maratta - RIESAME domanda 2016/ 285				
Localizzazione	sirolo via maratta				

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA, con le seguenti prescrizioni: le alberature lungo la strada provinciale dovranno essere del tipo indicato nell'allegato C del regolamento del Parco al paragrafo 2 tra le "Specie arboree", mentre la siepe in posizione sud di "nerium oleander bianco" dovrà essere sostituita da siepe plurispesifica (almeno tre essenze) da scegliere tra i tipi indicati nell'allegato C del regolamento del Parco al paragrafo 2 tra le "Specie arbustive per siepi".

8 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	95	del	10/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423), COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO, REGIONE MARCHE EX PROV. DI ANCONA AREA POLIZIA PROV., FLORA E FAUNA	Rif. nota prot.	3021	del	10/01/2017
Ditta richiedente	CAMPEGGIO "IL CONERO" SOCIETÀ COOPERATIVA ARL domiciliato/a in C/O PROCURATORE SPECIALE ING. MANUELA GALLO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i>	permesso di costruire in sanatoria per progetto di recupero ambientale dell'area ex casa del contadino con destinazione campeggio stagionale (PC 248 del 2007 e successive varianti) -				

<i>Nulla Osta per :</i>	opere eseguite in difformità in frazione Poggio , snc - RIESAME domanda 2016/ 56
Localizzazione	ANCONA LOCALITA' PORTONOVO

Vista l'ordinanza del Comune di Ancona prot. 139548 del 14/10/2016 ed il richiamo ai pareri della soprintendenza prot.n.5348 del 05/04/2016 e prot.n. 951 del 19/08/2016 (confermato nella comunicazione prot.n. 3804 del 12/10/2016), considerato che con al stessa si "accerta la compatibilità paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art. 167 comma 5 e 181 comma 1- quarter del d.lgs. 42 del 2004 "limitatamente alla realizzazione delle staccionate e delle pavimentazione del blocco servizi";

visto il documento presentato in materia di Vi che può sostituire la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 con il quale è possibile valutare, esclusivamente per i lavori di "realizzazione delle staccionate e delle pavimentazione del blocco servizi" l'esclusione dalle procedure della Valutazione d'Incidenza;

determina la presa d'atto che i lavori di "realizzazione delle staccionate e delle pavimentazione del blocco servizi" effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del Pdp e del regolamento del Parco.

Si prende atto altresì dei condivisibili dinieghi espressi dalla Soprintendenza architettonica delle Marche, richiamando la necessità, per la rimozione dello stabilizzato, di opportuno progetto corredato da Valutazione d'incidenza specifica.

Infine si prende atto dell'ingiunzione emessa dal comune di Ancona in merito al ripristino degli elementi di illuminazione esterna all'altezza massima autorizzata di ml 1,00 precisando che il ripristino dovrà essere riferito anche al numero, alla tipologia ed alla localizzazione degli stessi come da progetto originario.

Si segnala fin d'ora che ai sensi del co. 3 dell'art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07 sarà comminata sanzione amministrativa per esecuzione di interventi realizzati in assenza o in difformità della Valutazione d'incidenza (per competenza di Ente gestore delle zone SIC e ZPS).

9 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	146	del	13/01/2017	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	469	del	10/01/2017
Ditta richiedente	FANESI GABRIELE domiciliato/a in VIA DEL MUSONE 4/A - 60026 NUMANA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione locale seminterrato presso immobile di residenza sito in via del musone 4/a applicazione LL.RR. 22/09- 19/10 e ss.mm. ii.(piano casa)				
Localizzazione	numana via del musone				

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

11 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	217	del	18/01/2017	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	707	del	17/01/2017
Ditta richiedente	RADI ALBERTO domiciliato/a in VIA SPAGNA 2/C - 37123 VERONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento abitazione sita in Via Lauretana 9 Taurus . appliocazione LL.RR. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa)				
Localizzazione	NUMANA VIA LAURETANA				

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

12 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	218	del	18/01/2017	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	705	del	13/01/2017
Ditta richiedente	SANTINELLI LEONARDO domiciliato/a in VIA VALCASTAGNO 19 - 60026 NUMANA (AN)				
Oggetto	cambio uso parziale portico con conseguenti opere esterne, estetiche ed interne presso U.i.				

<i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	sita in Via valcastagno 19 svarchi
Localizzazione	numana via valcastagno

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

15 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	257	del	19/01/2017
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	8847	del 19/01/2017
Ditta richiedente	GAMBELLI LEDA domiciliato/a in VIA DEL CONERO 136 - 60129 ANCONA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere da eseguire ai sensi dell'art. 6 e 6bis del DPR 380/01 per realizzazione di gazebo con struttura leggera e copertura non rigida su giardino di proprietà in Via del Conero 136			
Localizzazione	ANCONA VIA DEL CONERO			

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA, con le seguenti prescrizioni: considerato l'ambito di intervento è consigliabile il rispetto del sistema della permeabilità esistente prevedendo, per la rampa di accesso e la zona sotto il gazebo, materiale del tipo indicato nella tabella all'articolo 3.26 del Regolamento del Parco, con indice di permeabilità uguale o superiore all'85 % e comunque le superfici permeabili devono essere almeno il 30 % dell'area in questione nel rispetto dell'art. 9 del qP 03.

16 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	278	del	24/01/2017
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	10394	del 24/01/2017
Ditta richiedente	ASCOLESE PIETRO domiciliato/a in FRAZIONE MASSIGNANO C.DA SANT'ANDREA 41/L - 60131 ANCONA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione impianto fotovoltaico 3,24 KWP su copertura esistente, complanare e a servizio dell'U.I. di proprietà in frazione massignano 41			
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO			

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

17 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	297	del	24/01/2017
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	1041	del 18/01/2017
Ditta richiedente	TOMMASSINI GIANPAOLO domiciliato/a in VIA JESI 24 - 60026 NUMANA (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso in residenziale di porzione di porticato			
Localizzazione	numana via jesi			

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

18 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	305	del	24/01/2017
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	10451	del 24/01/2017
Ditta richiedente	TEDDE CATIA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Realizzazione di impianto fognario interrato con scarico reflui fuori fognatura			
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO			

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

Le determinazioni sopra indicate sono formulate esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco e non costituiscono autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione di titolo idoneo alle opere da realizzarsi nel rispetto del DPR 380/01.

La presente determinazione, viene trasmessa ai responsabili del procedimenti dell'ufficio urbanistico territoriale per le comunicazioni conseguenti rispetto alle determinazioni assunte.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

	<p style="text-align: center;">ENTE Parco Regionale del Conero Via Peschiera, 30 – 60020 Sirolo (AN)</p>	<p style="text-align: center;">VERBALE N. 44 COMMISSIONE TECNICA SEDUTA DEL 26/01/2017</p>
---	---	---

Il giorno 26/01/2017 alle 15.00 si è riunita la Commissione Tecnica nominata con delibera di Consiglio Direttivo n. 237 del 17.12.2008, con delibera n. 215 del 22.10.2009 e con delibera n. 156 del 22/09/2010 per l'espressione del parere in merito agli Atti Edilizi ed Urbanistici finalizzato al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 13 L.394/91, art.26 L.R. 15/94 ed art.3 N.T.A. del Piano del Parco.

presente assente

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MANONI Dott.Agr. Francesca
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANARIELLO Arch. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PERNA Dott. Paolo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ROCCHETTI Dott.Geol. Rossano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANNINI Dott. Marco

Si dà atto che il Direttore svolge anche la funzione di Segretario e che sono presenti:

- l'Arch. Ludovico Caravaggi, in applicazione della Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 in quanto responsabile del procedimento per il rilascio del nulla osta di carattere urbanistico ed in applicazione della determina direttoriale n. 53 del 25.03.2013 in quanto responsabile del procedimento anche per pareri in merito alla Valutazione di Incidenza e altri pareri di competenza dell'Ente Parco riguardanti procedimenti autorizzativi e/o attestazioni di conformità alla normativa del Piano e del Regolamento del Parco;

Dopo aver preso visione di ogni singola richiesta pervenuta e dei relativi referti istruttori, la Commissione Tecnica esprime i seguenti pareri:

1 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4954	del	21/12/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	174818	del	21/12/2016
Ditta richiedente	PESARESI PAOLO domiciliato/a in PIAZZA DELLA REPUBBLICA 20 - 60100 ANCONA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere eseguite ai sensi dell'art. 6 e 6bis del DPR 380/01 per lavori di messa in sicurezza con puntellamento di edificio, realizzazione di recinzione e manutenzione di strada di accesso in Via Monte Venanzio snc				
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

Vista la documentazione presentata e la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 si esclude che l'intervento debba essere assoggettato alle procedure della Valutazione d'Incidenza e si esprime Parere favorevole al rilascio del nulla osta, fatti salvi eventuali diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni: per quanto riguarda la sistemazione del sentiero si ritiene che la stessa debba essere di natura conservativa e quindi si nullaoastano gli interventi previsti "attraverso una raschiatura per livellare e chiudere gli avvallamenti, riporto di terreno e successivo compattamento" senza "l'ausilio di tecnologie moderne certificate, terre stabilizzate con leganti ecocompatibili inorganici" e quindi senza modificare la morfologia dei luoghi.

Per quanto riguarda la delimitazione della zona per ragioni di sicurezza con rete plastificata si ritiene che la stessa non può essere realizzate come fosse una recinzione di corte esclusiva di edificio, ma la stessa dovrà avere tipologia come quella indicata al par. 8 dell'art. 3.18 del regolamento del Parco e cioè "una delimitazione della proprietà attraverso l'istallazione di struttura in legno infisso nel terreno, amovibile e senza prevedere opere di fondazione"; ove ritenuto necessario per ragioni di sicurezza potranno essere previsti sistemi di sbarramento con rete plastificata sempre sollevata da terra per almeno 20 cm ed inserendo anche opportuna cartellonistica in

materia di sicurezza. Tale delimitazione deve avere carattere temporaneo e rimossa al cessare della necessità, non interferire con la fruizione ed accessibilità dei sentieri ed essere limitata all'ambito di pericolo individuato (la zona di individuazione nella parte est risulta eccessiva ed andrà ridotta rispetto all'effettiva possibilità di ribaltamento delle murature); sempre per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità si consiglia altresì la demolizione del "rudere", almeno per le parti pericolose, anche in virtù del fatto che nel rispetto dell'art. 12 del qP 02 del PdP non sono ammessi interventi di recupero per i ruderi ricadenti in zona di Riserva (l'immobile è ubicato appunto in zona di Riserva orientata).

2 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4955	del	21/12/2016
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	174716	del 20/12/2016
Ditta richiedente	BINCI SILVIA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	demolizione e ricostruzione con aumento entro il 40 per cento della volumetria esistente ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 2 lettera b della L.R. n. 19/2010, di un edificio colonico con suo cambio di destinazione in due unità di civile abitazione. L'area di sedime della nuova costruzione sarà entro i ml 50 rispetto a quella esistente. Sarà realizzato un interrato ad uso cantina, all'esterno del piano terra verrà realizzato un opercolato con copertura non rigida e installati dei pannelli solari sulla corte di proprietà			
Localizzazione	ANCONA FRAZIONE POGGIO			

La pratica risulta carente della documentazione necessaria per una valutazione compiuta degli effetti ambientali e paesaggistici che gli interventi previsti possono determinare sul sito oltre a documenti di natura tecnica necessari per l'inizio del procedimento. Nel rispetto dell'art. 2.1 del Regolamento è doveroso quindi interrompere il procedimento in attesa dei documenti sotto richiesti precisando che i termini vengono azzerati e i tempi del procedimento decorreranno nuovamente dal ricevimento delle integrazioni richieste (par. 7 art. 2.1 regolamento del Parco):

1- Ai sensi dell'art. 13 co 1 del qP 02 del Piano del Parco "Per gli edifici e manufatti esistenti in territorio extraurbano, sia a carattere civile che rurale, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con mantenimento della volumetria esistente. Eventuali interventi di demolizione e ricostruzione possono riguardare sia l'edificio principale, in caso di gravi motivi di instabilità e dimostrata impossibilità di risanamento conservativo". La pratica non contiene una perizia tecnica strutturale che dimostri quanto indicato all'art 13 né è allegata la relazione geologica che dimostri la necessità di delocalizzare l'immobile. per l'inizio del procedimento sono necessari entrambi i documenti;

2- nella zona è presente un'area ad elevata panoramicità infatti è individuata come "punto di osservazione migrazione rapaci" e "punto panoramico" nella tavola 3 della carta dell'accessibilità allegata al regolamento del Parco; nel rispetto dell'art 3.2 del Regolamento del parco "I progetti devono prevedere analisi e valutazioni di inserimento attraverso inserimenti foto realistici e rendering oltre a puntuali sezioni con descrizione dei riporti e degli sbancamenti artificiali, con indicazione delle quote ante e post operam rispetto ad uno specifico e fisso caposaldo". Tale valutazione degli impatti percettivi andrà fatta anche e soprattutto dal punto panoramico sopra citato.

3- E' stato presentato un Me.V.I. (Metodo di Valutazione Integrata), che si ricorda è documento propedeutico alla progettazione, con analisi e valutazioni o poco approfondite o inesistenti, tanto che viene indicata questa trasformazione dell'ambito come poco significativa rispetto al Sistema Percettivo Culturale e quindi tutta la fase progettuale non ne tiene conto. E' oggettivo invece che la trasformazione sia significativa e quindi il Me.V.I. nella fase progettuale dovrà indicare misure di mitigazione e compensazione attualmente non riscontrabili. Inoltre la parte inerente l'analisi geologica dell'area indica "l'assenza di condizioni di pericolo e di rischio geomorfologico ed idrogeologico"; a maggior ragione andrà presentata una perizia tecnica (come indicato al punto 1)). Sempre a livello del Me.V.I. sono state inoltre riscontrate gravi carenze sia a livello di indagini condotte che a livello metodologico evidenziate di seguito.

La documentazione minima per iniziare il procedimento è quindi:

1. Un nuovo elaborato di Me.V.I. che:

Per il SFN:

i. Approfondisca adeguatamente la descrizione del sito di intervento e dell'intorno soprattutto per gli indicatori del Sistema Fisico Naturale flora, vegetazione e fauna. Difatti nel Me.V.I. presentato ad es. non viene rilevata la presenza dell'importante prateria secondaria subito a monte del sito di intervento, né tantomeno della popolazione di orchidee presente sulla prateria, che la rendono habitat di interesse comunitario prioritario (la presenza di orchidee era comunque facilmente ipotizzabile qualora venisse evidenziata la presenza della prateria stabile secondaria); le descrizioni della vegetazione fornite si riferiscono invece genericamente al comprensorio in cui ricade il sito di intervento (e non specificatamente all'area di proprietà e un suo adeguato intorno) tra l'altro

facendo riferimento ad una carta dell'uso del suolo non aggiornata e ad altri dati ripresi dagli stessi strumenti normativi del Parco, per cui si parla di seminativi e praterie post colturali quando invece il sito di intervento è circondato da praterie secondarie e arbusteti. Le uniche informazioni circa la vegetazione, spazialmente riferite all'area oggetto di intervento sono molto poco approfondite (vedi pag. 17 del Me.V.I.), riducendosi di fatto ad un mero elenco di specie arboree, arbustive ed erbacee riscontrate, mentre non viene detto nulla relativamente alle aree immediatamente circostanti. Pure per la fauna l'analisi conoscitiva diretta condotta è del tutto inadeguata, di fatto riducendosi ad una mera ricerca di nidi di avifauna, trascurando invece tutte le specie diverse dagli uccelli, e quelle, compresi gli uccelli, che possono utilizzare l'area e l'edificio come sito di riposo/svernamento e/o per il trofismo.

ii. Una fase valutativa che risponda alle richieste del Quaderno 3, ovvero evidenziare lo stato di conservazione e di vitalità delle risorse naturali, i valori, le criticità, ecc. del sito oggetto di intervento e di un adeguato intorno. Le poche considerazioni riportate nell'elaborato presentato, come ad esempio che il "disturbo prodotto dalla presenza antropica" sia "non pertinente" e che tutti gli impatti su mammiferi, rettili e uccelli, siano "assenti" non vengono condivise. Ad es. per la fauna non vengono presi in considerazione impatti certi quali la riduzione dell'uso delle aree circostanti da parte delle specie più sensibili a causa del disturbo, l'eliminazione di strutture e situazioni adattate alla riproduzione o allo svernamento, il possibile incremento della mortalità provocata da specie domestiche o sinantropiche, ecc.

iii. Una fase progettuale che dimostri la compatibilità delle trasformazioni previste con la conservazione delle risorse naturali, proponendo interventi di miglioramento delle condizioni ambientali preesistenti e indicando i necessari interventi di mitigazione e/o compensazione da porre in atto. Attualmente il progetto si limita a delle piantumazioni di specie arboree e arbustive, nemmeno rispettose del divieto di piantagione di specie autoctone. Solo a titolo esemplificativo si richiama la necessità di prevedere per la fauna verifiche preventive da parte di personale esperto per rilevare l'eventuale presenza di specie faunistiche insediate all'interno e sulle murature esterne dell'edificio attualmente disabitato ed in parte accessibile alla fauna, ed un apposito progetto che proponga possibili interventi di creazione diretta di opportunità di insediamento per le specie faunistiche, oltre che interventi per evitare che le nuove strutture possano rivelarsi trappole ecologiche, e per la vegetazione la necessità di prevedere interventi di gestione della prateria habitat di interesse comunitario posta a monte del sito di intervento, prevenzione dei danni provocati dal transito sulla prateria stessa di autoveicoli che accedono dalla strada principale ed eventuali interventi di ripristino e eventuale mantenimento di praterie su altre aree di proprietà in cui sono attualmente presenti arbusteti a dominanza di ginestre.

Per il SPC

iv. Una fase valutativa che individui le matrici genetiche del paesaggio, le dinamiche in atto, le potenzialità ed i valori, le criticità; nel Me.V.I. presentato non viene fatto alcun cenno all'epoca di costruzione dell'edificio esistente, né questo viene in alcun modo caratterizzato come tipologia di costruzione riferibile ad un determinato periodo storico; non viene citata la presenza proprio in località Gradina del Poggio, di rinvenimenti che potrebbero far assurgere il sito ad area di interesse archeologico; l'analisi condotta si limita ad evidenziare la panoramicità del sito che non viene nemmeno adeguatamente valorizzata, e la visibilità dalla strada proveniente dalla Frazione San Germano di Camerano, con scarsa documentazione fotografica (per quanto riguarda la visibilità dalla strada, infatti viene mostrata una sola foto da un punto di visuale molto distante quando ce ne sarebbero stati certamente di più vicini, come visibile anche da Street view).

v. Una fase progettuale che verifichi la compatibilità storico-culturale e percettiva e con i valori riconosciuti del contesto esistente e dimostri il miglioramento della qualità complessiva dei luoghi.

Per il SIN

vi. Una fase valutativa che evidenzi i possibili contrasti e problemi giuridico-amministrativi e normativi in particolare con l'art. 13 del PdP, l'Obiettivo Generale dell'ATC della Salvaguardia della risorsa suolo sia rispetto al suo consumo sia rispetto alla sua erosione e con l'art. 9 del Quaderno 3 del PdP. Inoltre nel Me.V.I consegnato si fa riferimento ad articoli del PdP non pertinenti con l'intervento in oggetto (in particolare gli articoli da 39 a 42 sono riferiti esclusivamente alle aziende agricole).

Poi:

2. perizia tecnica strutturale che dimostri quanto richiesto dall'art 13 e relazione geologica e idrogeologica che tra l'altro precisi i motivi della delocalizzazione in altro ambito;

3. sezioni trasversali e longitudinali in tutti gli ambiti di trasformazione con indicazione dell'andamento del terreno (ante e post-operam) lungo le sezioni stesse, fin oltre i confini dell'area per un'estensione a monte e a valle capace di verificarne l'inserimento. Tutte le quote altimetriche, comprese quelle relative al piano di campagna, ante e post-operam, debbono essere riferite allo stesso caposaldo; il tutto al fine di verificare il contrasto ovvero il non contrasto con l'art. 10 co 1 del qP 02 del PdP 1 "Le nuove costruzioni, gli ampliamenti e i nuovi interventi infrastrutturali devono adeguarsi, per quanto possibile, all'andamento morfologico dei versanti,

riducendo al minimo indispensabile gli scavi ed i riporti di terreno" e all'art. 9 co 1 "Sono vietati sbancamenti o riporti che modifichino i caratteri morfologici tipici del paesaggio, con particolare riferimento all'eliminazione dei terrazzamenti";

4. skyline dal sito a monte dell'area di intervento, e ulteriori rendering della vista dell'edificio da punti della strada proveniente da San Germano di Camerano, anche più ravvicinati rispetto a quello prodotto che permetta di valutare la tutela individuata nella zona e più precisamente al "punto di osservazione migrazione rapaci" e "punto panoramico" come individuato nella tavola 3 della carta dell'accessibilità allegata al regolamento del Parco;

5. individuazione dell'area di cantiere. Si fa presente la necessità di evitare assolutamente l'utilizzo dell'area a monte per la presenza di una popolazione di *Oprys bombyliflora* di grande importanza conservazionistica (si tratta di una specie di orchidea particolarmente rara, appartenente all'elenco delle Specie vegetali particolarmente protette ai sensi dell'art. 10.1 del Regolamento e all'elenco delle specie da tutelare del Piano di Gestione Naturalistica per cui debbono essere protette ovunque si trovino e ne viene pertanto vietata la raccolta e il danneggiamento, in tutto il territorio del Parco) e la popolazione presente in quel sito è una delle più notevoli ad oggi note sul Conero, tra l'altro inserita in una prateria secondaria che si configura come habitat di interesse comunitario prioritario ai sensi della Direttiva Habitat. In ogni caso sarà necessaria anche una verifica dei luoghi da parte del personale del Parco, da compiere in primavera, al fine di verificare la possibile presenza di questa o altre specie di interesse conservazionistico nelle aree circostanti l'edificio.

6. relazione di un botanico con comprovata esperienza sulla vegetazione erbacea riferibile all'habitat 6210* e sulle orchidee, corredata di mappatura di dettaglio sia delle fitocenosi che delle specie erbacee di interesse conservazionistico e rilievi fitosociologici svolti in primavera, per un'area avente raggio almeno pari a 100 m rispetto all'edificio esistente. Occorre infatti determinare se la specie *Ophrys bombyliflora* o altre specie rare della flora siano presenti non solo nella prateria sovrastante l'edificio, ma anche nell'intorno dell'edificio esistente e nell'area in cui è prevista la costruzione del nuovo edificio. Tale verifica è necessaria al fine di poter eventualmente impartire specifiche prescrizioni atte a tutelare gli individui di tali specie, particolarmente rare e di notevole valore conservazionistico. Inoltre in primavera sarà anche possibile determinare con maggiore esattezza l'eventuale presenza, nel sito dove è prevista la ricostruzione dell'edificio, di una prateria ascrivibile all'habitat 6210*.

7. progetto di ripristino dell'area di sedime dell'attuale edificio;

8. progetti dettagliati, corredati da apposite relazioni, sia per l'impianto idrico dell'edificio e delle aree esterne, sia per l'impianto fognario, sia per l'eventuale impianto di illuminazione dell'area esterna, in cui venga dimostrato il rispetto di quanto previsto sia dal Piano che dal Regolamento del Parco (in particolare rif. art.li del Regolamento 14.3 - inquinamento luminoso, 12.4 - Smaltimento delle acque reflue - scarichi sul suolo e nel sottosuolo, art. 12.5 - Risparmio della risorsa acqua, art. 12.7 - Utilizzo delle acque meteoriche ecc.);

9. un più organico e coerente progetto delle aree esterne di pertinenza dell'edificio, redatto da un gruppo di esperti che comprenda almeno un botanico esperto in tutela degli habitat e un faunista, che:

o tenga conto dell'Art. 14 del PdP per cui È vietato l'uso di specie esotiche anche nei giardini privati ed in ambito urbano (nel progetto presentato sono invece previste le specie esotiche photinia, pitosforo e spirea, mentre di teucro, rosa, iperico e della ginestra non viene specificata la specie, e ne esistono sia di autoctone che di esotiche); inoltre è previsto un tappeto erboso di un miscuglio di graminacee e leguminose senza specificare né la composizione né la provenienza del seme. Poiché l'area di intervento ricade in un ambito di grande pregio naturalistico si ritiene fondamentale utilizzare solo germoplasma locale ovvero proveniente dal Conero.

o localizzi le sistemazioni previste con tecniche di ingegneria naturalistica e ne fornisca i dettagli costruttivi (vedi pag. 46 del Me.V.I dove si parla di "differenti quote di giardini" e sistemazioni della zona di ingresso al lotto");

o Proponga interventi di compensazione ambientale ed ecologica con l'obiettivo di migliorare le condizioni naturali attraverso opere di riequilibrio territoriale e rendere più sostenibile l'intervento nel rispetto dell'all'art. 3.27 del Regolamento.

o Proponga interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica con l'obiettivo di ridurre l'impatto paesaggistico ed ambientale dell'opera, garantire la funzionalità ecologica dei sistemi locali e ridurre al minimo gli effetti anche ambientali negativi causati dall'opera che si va a realizzare come previsto dall'all'art. 3.28 del Regolamento.

Infine si chiede di conoscere eventuali pareri espressi da altri Enti interessanti al procedimento in particolare quello della locale Soprintendenza e della commissione del paesaggio del Comune di Ancona.

3 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4956	del	21/12/2016
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	174512	del 20/12/2016
Ditta richiedente	TUTTOLANI ANGELA domiciliato/a in FRAZIONE MONTACUTO 78A - 60100			

	ANCONA (AN)
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RICHIESTA DI RILASCIO DI NULLAOSTA ALL'ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO IMMOBILE VIA MONTACUTO N°78/A, ANCONA
Localizzazione	ANCONA VIA MONTACUTO

Si prende atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco.

4 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4980	del	22/12/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	175930	del	22/12/2016
Ditta richiedente	IMMOBILIARE REAL RISORGIMENTO SRL domiciliato/a in VIA BERANABEI 13 - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	permesso di costruire in sanatoria per opere di manutenzione straordinaria relative alle modifiche della corte esterna, eseguite in difformità al PC n. 214 del 2008 in Via Monte Venanzio 7 - RIESAME domanda 2016/ 271 - DEL NULLA OSTA 14 del 28/11/2016				
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

Valutato il documento predisposto per la materia della Valutazione d'incidenza, ritenendo non necessaria la predisposizione della Valutazione d'incidenza vera e propria, si è preso atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo (cioè i seguenti lavori: 1- recinzione in rete plastificata lato ovest/sud-ovest; 2- pavimentazione in listelli di legno; 3- balaustra in ferro; 4- spostamento cancello pedonale; 5- piatto doccia esterno; 6- unità di condizionatori; 7- percorso pedonale in tufo; 8- pavimentazione marciapiede in pietra) rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco in quanto non si ritiene che queste opere abbiano arrecato danno ambientale, mentre si prende atto del già avvenuto riposizionamento della recinzione secondo quanto già autorizzato.

Restano escluse dal presente procedimento le opere realizzate in maniera abusiva indicate negli elaborati ma non oggetto della presente domanda, da valutare in successivi procedimenti.

5 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	5046	del	30/12/2016	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	15990	del	28/12/2016
Ditta richiedente	SOPRANI VOLPINI MARIO domiciliato/a in VIA S.MARGHERITA 6 - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Sanatoria edilizia per l'installazione di cartelli segnaletici e di due lampioni all'intersezione della strada di accesso alla proprietà con la strada provinciale SP 5 Sirolo-Senigallia_ riferimento NULLA OSTA 14N del 27/08/2015				
Localizzazione	sirolo via betellico				

Si prende atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco con la seguente prescrizione: andranno sostituiti o comunque uniformati ai criteri di contenimento di inquinamento luminoso, rispetto a quanto disciplinato dalla L.R. 10/2002, i due "globi" (la misura di copertura superiore non è sufficiente) e rispettare quanto disciplinato all'art. 14.3 del Regolamento del Parco.

6 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	25	del	03/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	573	del	03/01/2017
Ditta richiedente	SOCIETÀ AGRICOLA IL RITORNO DI CLEMENTI MIRCO E FEDERICO domiciliato/a in VIA PIANI D'ASPIO 12 - 60020 SIROLO (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	intervento di restauro e risanamento conservativo di fabbricato rurale e annessi agricoli per realizzazione di una attività agrituristica - con realizzazione di piazzole per agrocampaggio-via pecorara, località Montecolombo in frazione massignano snc				
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO				

SOSPENSIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

prima di iniziare il procedimento la presentazione del documento per il rilascio della Valutazione d'incidenza.

7 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	91	del	10/01/2017	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	208	del	09/01/2017
Ditta richiedente	UBI LEASING SPA domiciliato/a in VIA CEFALONIA 74 - 25100 BRESCIA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	I variante al permesso di costruire n. 510/14 inerente l'immobile sito in Via Maratta - RIESAME domanda 2016/ 285				
Localizzazione	sirolo via maratta				

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA: le alberature lungo la strada provinciale dovranno essere del tipo indicato nell'allegato C del regolamento del Parco al paragrafo 2 tra le "Specie arboree", mentre la siepe in posizione sud di "nerium oleander bianco" dovrà essere sostituita da siepe plurispecifica (almeno tre essenze) da scegliere tra i tipi indicati nell'allegato C del regolamento del Parco al paragrafo 2 tra le "Specie arbustive per siepi".

8 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	95	del	10/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423), COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO, REGIONE MARCHE EX PROV. DI ANCONA AREA POLIZIA PROV., FLORA E FAUNA	Rif. nota prot.	3021	del	10/01/2017
Ditta richiedente	CAMPEGGIO "IL CONERO" SOCIETÀ COOPERATIVA ARL domiciliato/a in C/O PROCURATORE SPECIALE ING. MANUELA GALLO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	permesso di costruire in sanatoria per progetto di recupero ambientale dell'area ex casa del contadino con destinazione campeggio stagionale (PC 248 del 2007 e successive varianti) - opere eseguite in difformità in frazione Poggio , snc - RIESAME domanda 2016/ 56				
Localizzazione	ANCONA LOCALITA' PORTONOVO				

Vista l'ordinanza del Comune di Ancona prot. 139548 del 14/10/2016 ed il richiamo ai pareri della soprintendenza prot.n.5348 del 05/04/2016 e prot.n. 951 del 19/08/2016 (confermato nella comunicazione prot.n. 3804 del 12/10/2016), considerato che con al stessa si "accerta la compatibilità paesaggistica dell'intervento ai sensi dell'art. 167 comma 5 e 181 comma 1- quarter del d.lgs. 42 del 2004 "limitatamente alla realizzazione delle staccionate e delle pavimentazione del blocco servizi";

visto il documento presentato in materia di Vi che può sostituire la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 con il quale è possibile valutare, esclusivamente per i lavori di "realizzazione delle staccionate e delle pavimentazione del blocco servizi" l'esclusione dalle procedure della Valutazione d'Incidenza;

Si prende atto che i lavori di "realizzazione delle staccionate e delle pavimentazione del blocco servizi" effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco.

Si prende atto altresì dei condivisibili dinieghi espressi dalla Soprintendenza architettonica delle Marche, richiamando la necessità, per la rimozione dello stabilizzato, di opportuno progetto corredato da Valutazione d'incidenza specifica.

Infine si prende atto dell'ingiunzione emessa dal comune di Ancona in merito al ripristino degli elementi di illuminazione esterna all'altezza massima autorizzata di ml 1,00 precisando che il ripristino dovrà essere riferito anche al numero, alla tipologia ed alla localizzazione degli stessi come da progetto originario.

Si segnala fin d'ora che ai sensi del co. 3 dell'art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07 sarà comminata sanzione amministrativa per esecuzione di interventi realizzati in assenza o in difformità della Valutazione d'incidenza (per competenza di Ente gestore delle zone SIC e ZPS).

9 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	146	del	13/01/2017	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	469	del	10/01/2017
Ditta richiedente	FANESI GABRIELE domiciliato/a in VIA DEL MUSONE 4/A - 60026 NUMANA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione locale seminterrato presso immobile di residenza sito in via del musone 4/a applicazione LL.RR. 22/09- 19/10 e ss.mm. ii.(piano casa)				
Localizzazione	numana via del musone				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

10 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	196	del	17/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	7175	del	17/01/2017
Ditta richiedente	CASACCIA SIUSI domiciliato/a in VIA GOITO 31 - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	PIANO CASA, TRASFORMAZIONE DI VOLUME SEMINTERRATO ESISTENTE ATTUALMENTE DESTINATO A LOCALE TECNICO IN CIVILE ABITAZIONE, REALIZZAZIONE NUOVE FINESTRE, DIVERSA DISTRIBUZIONE INTERNA E MODIFICA DELLA RAMPA DI ACCESSO ESISTENTE				
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

il progetto risulta compatibile con la tutela da proseguire ma formalmente si prende atto dell'istruttoria e si richiedono le seguenti integrazioni:

a) scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 in quanto l'intervento è interno alle zone SIC e ZPS.

11 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	217	del	18/01/2017	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	707	del	17/01/2017
Ditta richiedente	RADI ALBERTO domiciliato/a in VIA SPAGNA 2/C - 37123 VERONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento abitazione sita in Via Lauretana 9 Taunus . applicazione LL.RR. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa)				
Localizzazione	NUMANA VIA LAURETANA				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

12 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	218	del	18/01/2017	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	705	del	13/01/2017
Ditta richiedente	SANTINELLI LEONARDO domiciliato/a in VIA VALCASTAGNO 19 - 60026 NUMANA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	cambio uso parziale portico con conseguenti opere esterne, estetiche ed interne presso U.i. sita in Via valcastagno 19 svarchi				
Localizzazione	numana via valcastagno				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

13 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	231	del	19/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	8060	del	19/01/2017

Ditta richiedente	MAZZA LORENZO
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	SCIA per ristrutturazione di fabbricato in frazione massignano, 59
Localizzazione	CAMERANO VIA MASSIGNANO

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

- a) localizzazione intervento rispetto al rilievo aereofotogrammetrico, al PRg e soprattutto al Piano del Parco;
b) verifica se l'immobile ricade in area sic e zps e se del caso presentazione di scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015.

14 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	256	del	19/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	8662	del	19/01/2017
Ditta richiedente	STRAPPATI CLAUDIO domiciliato/a in VIA MONTE VENANZIO 22 - 60129 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	scia per lievi modifiche estetiche ed interne rispetto al PDC 161/13 in via montevenanzio				
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE VENANZIO				

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

- a) scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 (materia di Valutazione d'Incidenza);
b) modello per la richiesta di nullaosta;
c) copia del pagamento dei diritti di segreteria.

15 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	257	del	19/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	8847	del	19/01/2017
Ditta richiedente	GAMBELLI LEDA domiciliato/a in VIA DEL CONERO 136 - 60129 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	opere da eseguire ai sensi dell'art. 6 e 6bis del DPR 380/01 per realizzazione di gazebo con struttura leggera e copertura non rigida su giardino di proprietà in Via del Conero 136				
Localizzazione	ANCONA VIA DEL CONERO				

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA, considerato l'ambito di intervento è consigliabile il rispetto del sistema della permeabilità esistente prevedendo, per la rampa di accesso e la zona sotto il gazebo, materiale del tipo indicato nella tabella all'articolo 3.26 del Regolamento del Parco, con indice di permeabilità uguale o superiore all'85 % e comunque le superfici permeabili devono essere almeno il 30 % dell'area in questione nel rispetto dell'art. 9 del qP 03.

16 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	278	del	24/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	10394	del	24/01/2017
Ditta richiedente	ASCOLESE PIETRO domiciliato/a in FRAZIONE MASSIGNANO C.DA SANT'ANDREA 41/L - 60131 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	realizzazione impianto fotovoltaico 3,24 KWP su copertura esistente, complanare e a servizio dell'U.I. di proprietà in frazione massignano 41				
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

17 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	297	del	24/01/2017	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	1041	del	18/01/2017
Ditta richiedente	TOMMASSINI GIANPAOLO domiciliato/a in VIA JESI 24 - 60026 NUMANA (AN)				

Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso in residenziale di porzione di porticato
Localizzazione	numana via jesi

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

18 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	305	del	24/01/2017	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	10451	del	24/01/2017
Ditta richiedente	TEDDE CATIA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Realizzazione di impianto fognario interrato con scarico reflui fuori fognatura				
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	96	del	10/01/2017	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	del	10/01/2017
Ditta richiedente	SIROLO (00268450426)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	richiesta di parere a VAS a questo ente in qualità di SCA (Soggetto Competente Ambientale) per il documento di scoping redatto in merito alla Variante generale al PRG del Comune di Sirolo				
Localizzazione	SIROLO territorio				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

Il procedimento di cui ci si occupa è un richiesta di parere a VAS formulata a questo ente in qualità di SCA (Soggetto Competente Ambientale), per il documento di scoping redatto in merito alla Variante generale al PRG del Comune di Sirolo e con tale nota è stata convocata una conferenza di servizi per il giorno 07.02.2017;

Pertanto di seguito viene trattata l'analisi e la valutazione del documento di scoping del nuovo PRG del Comune di Sirolo.

Nell'ambito di questa fase (DGR1831/2010) in particolare va stabilito l'iter procedimentale e vanno date indicazioni sui contenuti dell'analisi (con particolare riferimento alle interazioni tra piano e ambiente, individuazione delle tematiche e degli aspetti ambientali di riferimento quale il Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero e compresa la Rete Ecologica Marchigiana e prima individuazione degli indicatori).

Il PRG sarà sottoposto a VAS e lo scoping rappresenta un passaggio preliminare del RA. Chiaro è che per disciplina le scelte strategiche non sono ancora consolidate e quindi possono essere messe in discussione.

Nella prima parte del documento viene indicato che *“tra i Comuni di Sirolo e di Numana si sono condivise, a livello tecnico, le seguenti linee strategiche di indirizzo delle rispettive Varianti Generali al PRG”*, questa operatività non può che essere condivisibile e metodologicamente corretta sempreché i documenti successivi ed in particolare il RA preveda i giusti approfondimenti che in maniera specifica interessano i territori di competenza.

Nel documento di scoping vengono descritti gli obiettivi generali e le “Strategie del nuovo Piano Regolatore del Comune di Sirolo” indicando obiettivi strategici: migliorare la qualità delle strutture ricettive esistenti, le attrezzature per il tempo libero, orientare l'utilizzo delle abitazioni esistenti e quelle previste (APS 11 ecc.) a professioni compatibili con la residenza e prevedere uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente con la vocazione turistica di Sirolo, garantendo a tutti i Sirolesi l'accesso alla prima casa. (pag. 5 e 6 documento preliminare); poi sono indicati obiettivi specifici che prevedono di favorire un'offerta di edilizia di qualità caratterizzata da bassi indici di utilizzazione, aumentare la qualità della ricettività turistica, riqualificazione dell'APS 11 sulla base delle indicazioni del

PdP, valorizzazione delle aree archeologiche, miglioramento dell'accessibilità connessa a un piano parcheggi permanenti e parcheggi stagionali, piano di utilizzazione/valorizzazione delle zone agricole, riqualificazione ed integrazione dei nuclei frazionali e ruolo delle aree esterne al Parco. Obiettivi generali e specifici che andranno dettagliati nel RA.

In questo primo paragrafo non vengono indicati obiettivi strategici finalizzati a quanto contenuto nel Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero; e quindi questi obiettivi non trovano corrispondenze a livello degli obiettivi specifici del Piano, andrà previsto specifico paragrafo nel RA.

Gli obiettivi specifici di piano dovranno quindi essere maggiormente dettagliati e dovrà essere previsto uno schema riepilogativo che individui per tutti gli strumenti di gestione del Parco del Conero, e primariamente per il Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero, per il Piano di Gestione Naturalistica e per il Piano di Gestione della Fauna, quali indicazioni vengono recepiti come obiettivi nella Variante al PRG; la stessa cosa dovrà essere fatta prendendo in considerazione la REM – Rete Ecologica Marchigiana, nel rispetto anche della L.R. 2/2013. Di conseguenza il piano dovrà individuare ulteriori obiettivi operativi, di sostenibilità ambientale ed azioni volte a soddisfare gli obiettivi specifici che emergeranno dalle analisi dei Piani di Gestione, della REM e del Regolamento del Parco.

Il documento indica per il procedimento quello indicato e suggerito dalle linee guida Regionali (se ne prende atto).

Il documento individua l'elenco degli SCA incompleto (mancano ad esempio i Comuni di Ancona e Camerano) poi ampliato nell'elenco degli indirizzi con la nota di convocazione della CdS; andrà specificato in sede di CdS dalla Provincia.

A pag. 14 e 15 mancano i riferimenti ai piani per cui la variante deve essere verificata nella sua coerenza come sopra indicato. A titolo di esempio non esaustivo infatti gli obiettivi 9 e 10 devono essere verificati nella loro coerenza con la REM e con il Piano di gestione dei siti Natura 2000. Nella tabella vengono indicati obiettivi in linea con quanto già indicato sopra ma mancano alcuni obiettivi specifici richiesti dal PdP. Essendo la scheda di tipo sintetico l'omissione non è significativa, ma nel RA dovranno essere indicati gli obiettivi indicati all'art 290 qP 02 del PdP APS 8 – Sistema delle Cave dismesse e all'art 292 APS 10 – San Lorenzo, all'art. 292bis APS – La “Rete dei Siti , Archeologici”, all'art 292 APS 11 – Il Coppo, all'art. 294 APS 12 – Montefreddo, all'art. 303 ter APS 22 – San Michele - Sassi Neri oltre che, come già evidenziato, gli altri obiettivi che verranno individuati dall'analisi dei Piani di Gestione del Parco e dalla REM.

Il documento poi dedica un capitolo all'analisi dell' "Adeguamento al Piano del Parco Naturale del Conero" che indica di recepire la struttura del Piano del Parco; in questa fase non è possibile verificarlo e sarà demandata alla fase di espressione di parere vero e proprio la verifica del recepimento di dette norme; si ritiene opportuno richiedere già da questa fase di produrre un documento di sintesi che definisca gli articoli delle NTA della variante al PRG di recepimento alle norme del PdP e di modifica delle stesse e degli elaborati. Gli intenti indicati negli "Indirizzi progettuali condivisi nella variante prg Sirolo e prg Numana" andranno traggurati al territorio del Comune di Sirolo sviluppando le parti di opportuna e specifica competenza e verificandone nel dettaglio quelle di natura indiretta e eliminando i riferimenti specifici di disciplina che riguarda il solo Comune di Numana.

Quindi da pag 34 vengono descritti i "Tem e relativi aspetti ambientali con cui il PRG potrebbe interagire (ambito di influenza ambientale)": in primo luogo viene indicata la correlazione diretta con il comune di Numana (corretto) ma non si evidenzia la stessa correlazione con il territorio verso nord , nordovest del territorio del Comune di Ancona e Camerano che invece andranno indagati. questo spostare l'interesse verso un unico settore non rende il documento completo infatti specifiche valutazioni andranno operate proprio per identificare i possibili impatti ambientali sul territorio che è anche il più sensibile e quello con maggiori tutele.

Vengono indagati gli aspetti ambientali e le possibili interazioni con scelte corrette in linea con quelle indicate nelle linee guida regionali (scelta quindi formalmente sufficiente); chiaro è che nel RA queste debbano essere meglio e maggiormente dettagliate analizzando ad esempio quali siano le interazioni rispetto a puntuali e specifici ecosistemi da connettere e habitat da tutelare oltre che indagare le possibili interazioni legate all'aumento della produzione dei reflui e degli scarichi con il sistema esistente. Ad esempio (non a titolo esaustivo) si ritiene sia da indagare approfonditamente il tema delle esposizioni a radiazioni elettromagnetiche legata alla possibilità di installazione di impianti ed antenne per la telefonia mobile in quanto si è potuto rilevare che sempre più spesso negli ultimi anni lo stesso comune di Sirolo (come Numana del resto) ha inviato richieste per l'installazione di tale tipologia di antenne (anche il PRG può individuare aree idonee o non idonee a tale scopo e viste le recenti sentenze in materia si ritiene quanto mai utile individuare questi siti specifici).

Nella tabella a pag. 38 dei settori di governo si evidenzia che a livello di “Attività produttive” manca quello dell'Agricoltura, mentre nella tabella delle “Emergenze e criticità ambientali e territoriali pertinenti al PRG” viene fatto un elenco che dovrà essere tralasciato nel RA con più specificità rispetto alle trasformazioni previste dal PRG (oggi non valutabili). In questo stato del procedimento si può già segnalare, a titolo esemplificativo, la mancanza per l'aspetto ambientale “Acqua” di una criticità già evidente allo stato attuale e cioè quello dello stato del sistema di scarico, di quello fognario e di quello di depurazione del Comune; anche per quanto concerne l'aspetto Biodiversità le criticità individuate sono da ritenere insufficienti, mancando ad esempio le criticità legate sia ad un potenziale nuovo consumo di suolo, sia alla modifica di accessibilità alle spiagge, sia al potenziale aumento delle pressioni antropiche sul territorio e sulle aree particolarmente sensibili, aspetti che fin d'ora ci si aspetta potranno provocare incidenze sulla flora e fauna e che dovranno adeguatamente essere prese in considerazione a livello di RA.

Anche rispetto al paragrafo “Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento” (pag. 40) vale il discorso che si ritiene vadano ampliati gli obiettivi rispetto al documento presentato e che andranno sviluppati poi nel RA con maggiore specificità. Anche qui viene completamente omesso tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale il rapporto che dovrà necessariamente avere il PRG con il sistema fognario del Comune, e gli obiettivi indicati per l'aspetto Biodiversità risultano piuttosto generici e non esaustivi; si dovrà fare maggiore riferimento ai Piani specifici e di gestione del Parco; attenzione anche alla riduzione della presenza di specie esotiche, la messa in sicurezza della viabilità nei confronti della fauna, il potenziamento dei corridoi ecologici, ecc..

Al paragrafo 4 il documento continua con la “verifica di pertinenza”, indicando una pertinenza generalizzata per tutti gli aspetti. All'elemento E “La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria” invece viene indicato che “La variante generale al PRG di Sirolo non rientra tra i piani che danno attuazione specifica alla normativa comunitaria in materia ambientale”. Tale indicazione non è corretta infatti il “Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero” individua diverse procedimenti di attuazione proprio demandati al PRG. così come non è corretta la non pertinenza su “Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”. Se ne dovrà trovare indicazione nel RA.

Di conseguenza nell'individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e della significatività degli effetti (par. 5, pag. 46 e seg.), si evidenziano le seguenti carenze: il documento non individua effetti nella sezione Acqua quali la modifica del sistema fognario, non prevedendo quindi alcuna analisi per tale effetto anche in rapporto all'esistente sistema già non sufficiente alle necessità odierne. Il dettaglio e la descrizione di questi effetti dovrà essere obbligatoriamente contenuta del RA.

Nel paragrafo 5.2 “Rischi per la salute umana e per l'ambiente” (pag. 53) mancano i riferimenti per gli effetti che, come detto sopra, non sono stati individuati (e quindi andranno indagati nel RA) e sembrano esserci degli errori (in particolare non sembra esserci corrispondenza tra “Acqua_qualità acque superficiali e sotterranee” e l'affermazione corrispondente “la razionalizzazione del traffico e del

sistema sosta permetterà un decremento delle emissioni veicolari”). In più paragrafi viene più volte ripetuto che “La razionalizzazione del traffico e del sistema sosta permetterà un decremento delle emissioni veicolari”. Perchè tale elemento venga considerato valido si richiede che in sede di predisposizione del RA e delle tavole e relazioni di analisi sia monitorato il sistema generale della mobilità come fatto dal Comune di Numana.

Anche nel paragrafo 5.3 “Entità ed estensione nello spazio degli effetti” (pag. 56) non aver individuato degli effetti ha portato conseguentemente alla mancata individuazione di effetti negativi e positivi che il RA dovrà indagare per indirizzare le scelte programmatiche con la messa a punto di indicazioni e prescrizioni atte a limitare gli impatti ambientali e per individuare azioni e strumenti atti a rendere i sistemi territoriali e le componenti ambientali maggiormente in linea con le previsioni dei Piani di Gestione del Parco, oltre che adattabili anche ai possibili cambiamenti climatici e ambientali (come indicato anche nel Vs Rapporto Preliminare).

Nel paragrafo 5.4 “Dimensione delle aree interessate” (pag. 60) a Ns avviso vi è un errore laddove viene scritto che “Il piano non prevede interventi che abbiano influenza diretta sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee” mentre da quanto indicato il piano prevede interventi che hanno un influenza diretta (sono previste infatti nuove costruzioni e ampliamento di quelle esistenti). Anche se si trattasse di una significatività di per sé bassa o media negativa, si ritiene che l’incremento di popolazione residente previsto comunque potrebbe avere una significatività rispetto allo stato attuale in quanto in alcuni casi il sistema risulta già al limite.

Sempre in questo paragrafo viene indicato un valore positivo +2 per l’effetto Acqua - Uso sostenibile delle risorse idriche (consumi) - in merito alle indicazioni per l’analisi degli effetti legati alla destagionalizzazione del turismo e alla implementazione della popolazione residente. Tale valutazione risulta poco pertinente.

Il paragrafo 6 (da pag. 64) quindi descrive come dovrà essere predisposto il RA e quali contenuti sviluppare; dovrà essere data maggiore attenzione ai valori riconoscibili dell’ambito di influenza del Piano ed alle zone critiche sia dal punto di vista naturalistico-ambientale che del paesaggio all’interno del comune di Sirolo.

il documento individua come tali:

- il corridoio ecologico a valenza paesistica, culturale e percettiva situato a ridosso del Fosso dei Mulini (APS17);
- l’area del Versante a valle di Monte Freddo lungo la SP n.2;
- la zona artigianale misto residenziale da riqualificare nella APS11;
- la liberazione dalle previsioni edificatorie delle aree del centro urbano di interesse archeologico/ambientale.
- viene indicato che verranno presi in considerazione i documenti quali il Piano Faunistico del Parco e la Rete Ecologica delle Marche (REM).

Tale impostazione, pur non errata, risulta però molto limitata sia territorialmente che di impegno del PRG, mentre il RA indagare le pressioni esercitate sulla matrice ambientale nell’ambito di definiti processi di valutazione in relazione all’effettivo stato dell’ambiente, da rilevare e rispetto a quanto indicato e richiesto negli obiettivi ed azioni contenute nel PdP con particolare riferimento alle normative delle APS sopra ricordate

Oltre a quanto indicato nel documento di scoping, il RA dovrà individuare:

- a) le *Determinanti* antropiche e naturali allo stato attuale: azioni antropiche da comportamenti ed attività umane nei settori dell’agricoltura, dei trasporti, dei rifiuti, dell’edilizia, ecc. e le azioni naturali, in grado di determinare pressioni sull’ambiente;
- b) individuazione analitica delle *Pressioni* che necessariamente tenderanno ad alterare la situazione ambientale, come ad esempio: 1- emissioni atmosferiche; 2- scarichi urbani ed industriali, in particolare in relazione al sistema delle fognature comunali esistenti; 3- nuova espansione urbana mettendola in rapporto con il consumo di suolo già attuato; 4- sistema delle

- infrastrutture esistenti e di progetto in rapporto ai flussi ed alle dinamiche del traffico rilevati per la determinazione del sistema di nuova realizzazione; 5- rumore; 6- campi elettromagnetici; 7- produzione di rifiuti - zone di primo stoccaggio “isole ecologiche”, ecc.;
- c) indicazione dello *Stato* attraverso censimenti e monitoraggi, di tutto il territorio comunale, delle qualità fisiche, chimiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acque, suoli, ecc.);
 - d) indicazione degli *Impatti* sugli ecosistemi, sulla salute degli uomini e degli animali e sull'economia anche e soprattutto a scala locale e diretta ed indiretta ai residenti;
 - e) le Risposte e le azioni definite nel PRG atte a regolare le Determinanti (di cui alla lett. a), a ridurre le Pressioni (di cui alla lett. b), a migliorare lo Stato (di cui alla lett. c) e le misure di mitigazione o le azioni previste per eliminare gli Impatti (di cui alla lett. d) previsti anche prevedendo se del caso l'opzione “zero”.

Dal paragrafo 6.3 vengono effettuate delle scelte sugli indicatori (pag .68) che possono essere considerate importanti e condivisibili, come di seguito ricapitolati:

(pag. 68) - Indice di biodiversità o stato di conservazione delle specie chiave e habitat;- Indice europeo per lo stato dei corpi idrici;- Matrice del cambio d'uso del suolo; - Emissioni totali di sostanze precursori dell'ozono e numero di giorni in cui si supera l'inquinamento standard (soprattutto per lo smog estivo); - Emissioni totali dei gas serra definiti nel protocollo di Kyoto; - Intensità di uso dell'acqua; - Indicatore di bilancio relativo ai materiali utilizzati per la produzione di energia; - Uso delle risorse in accordo con la strategia per la produzione dei rifiuti; (pag. 69) - contribuire alla protezione della salute umana; - contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita; - provvedere al mantenimento della varietà delle specie animali e vegetali; - conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale di vita; - garantire l'uso plurimo delle risorse e lo sviluppo sostenibile.

Il RA dovrà dare il giusto spazio ed effettuare una corretta analisi come sopra indicato e/o proposto.

Poi sono indicate le componenti ambientali/territoriali (pag 69) che saranno analizzate nel RA; se ne prende atto ma si ritiene importante sottolineare che le stesse dovranno essere trattate con particolare attenzione e con indagini di dettaglio capaci di descriverle in maniera completa.

Infine viene indicato in maniera schematica non solo gli indicatori ma anche i soggetti competenti al trattamento di tali indicatori, le modalità e le tempistiche del monitoraggio; se ne prende atto.

Si evidenzia però una definizione non completa nella tabella riepilogativa a fine documento rispetto agli effetti individuati e non individuati: tali elementi andranno necessariamente presi in considerazione nel RA.

Tra gli effetti non individuati (consapevoli che quanto sotto indicato è normalmente indagato in sede di analisi durante la predisposizione degli elaborati di analisi del Piano e quindi non aggraveranno la stesura del PRG e del RA) si segnalano i seguenti:

RIFIUTI_ produzione totale di rifiuti; consumo energetico; spesa domestica; gestione dei rifiuti; densità di popolazione; attività produttive – turismo; costi delle misure di riduzione dei rifiuti.

SUOLO_ Perdita di biodiversità.

ACQUA_ rete fognaria e funzionalità_

POPOLAZIONE_ economia familiare_ residenti e prima casa _ mercato immobiliare case libere sfitte, case invendute, permessi di costruire rilasciati/non inizio lavoro;

DEMOGRAFIA_ struttura demografica individuale; struttura demografica per nuclei familiari.

BIODIVERSITA'_ obiettivi del Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero, obiettivi dei Piani di Gestione del Parco del Conero e obiettivi della REM Macroarea Conero.

ASSETTO URBANISTICO EDILIZIO_ Distribuzione degli insediamenti, densità edilizie; dotazione qualità e accessibilità dei servizi pubblici; visibilità panoramicità; previsioni edificabili del vigente PRG non attuate ed in fase di attuazione.

SISTEMA TURISTICO RICETTIVO_ dotazione servizi delle strutture ricettive; turismo verde; collegamenti pedonali; mobilità dolce.

Nel documento preliminare il comune di Sirolo ha indicato diversi indicatori, alcuni senza dato ex ante ed impegnativi rispetto al reperimento del dato, se ne prende atto non entrando nel merito della scelta finale che spetta a Ns avviso all'AC (Provincia di Ancona).

Durante la fase del documento di scoping del PRG del Comune di Ancona si sono definiti alcuni indicatori da monitorare tenendo conto dei dati attualmente finalizzati agli scopi della valutazione, della pertinenza, significatività, aggiornabilità ed anche del rapporto costo-efficacia.

Di seguito si indicano gli indicatori che a Ns avviso sono pertinenti rispetto alla variante al PRG in adeguamento al Piano del Parco (definiti per il comune di Ancona e traggurdati rispetto alle specificità del comune di Numana così come per il Comune di Sirolo-); questi li riteniamo debbano trovare posto nel sistema messo a punto nel presente documento preliminare del Comune di Sirolo per definire anche il rispettivo monitoraggio nel RA:

INDICATORE 1_POPOLAZIONE INSEDIABILE

Il rapporto tra abitanti insediabili e abitanti attualmente insediati discretizzato per ciascuna UTE, per valutare la pressione sull'ambiente generata dal carico antropico indotto dall'incremento della capacità residenziale all'interno del territorio del Parco.

INDICATORE 2a_CONSUMO DI SUOLO

L'osservazione del consumo di suolo, per raffrontare per ciascuna UTE la propria estensione territoriale con il suolo attualmente consumato e l'incremento di suolo previsto dalla variante. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra l'esigenza di reperire ulteriori spazi da antropizzare con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente.

INDICATORE 2b_ PATRIMONIO EDILIZIO- DATI ISTAT

censimento comunale degli edifici sfitti, non utilizzati o abbandonati esistenti (indagine presente nell'ultima proposta di legge), in cui specificare caratteristiche e dimensioni di tali immobili al fine di creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso. Al fine di orientare l'iniziativa del comune alle strategie di rigenerazione urbana anche mediante l'individuazione negli strumenti di pianificazione degli ambiti urbanistici da sottoporre prioritariamente a interventi di ristrutturazione urbanistica e di rinnovo edilizio, prevedendo il perseguimento di elevate prestazioni in termini di efficienza energetica ed integrazione di fonti energetiche rinnovabili, accessibilità ciclabile e ai servizi di trasporto collettivo, miglioramento della gestione delle acque a fini di invarianza idraulica e riduzione dei deflussi meteorici.

INDICATORE 3_SERVIZI PUBBLICI

Allo scopo di comprendere quali risvolti la variante possa produrre sulla qualità di vita della popolazione residente è stato scelto di esaminare la presenza di servizi sul territorio quali le attrezzature di interesse comune, l'istruzione, i parcheggi e gli spazi pubblici attrezzati. Il confronto tra la consistenza esistente e quella prevista dalla variante permetterà di stimare l'adeguatezza delle scelte pianificatorie al fine di contemperare l'incremento della qualità della vita della popolazione residente con la salvaguardia dell'ambiente.

INDICATORE 4_ AFFLUSSO TURISTICO _ FLUSSO VEICOLARE

In considerazione delle zone più singolari dal punto di vista ambientale e naturalistico e di particolare pregio caratterizzato dalla presenza di habitat anche di interesse comunitario si è scelto di strutturare un indicatore che permetta di valutare gli effetti del piano sulla pressione antropica generata dalla presenza turistica. Con elaborati e tabelle di stima sia della componente turistica riconducibile all'attività alberghiera che della rimanente: balneare, ristorazione ed escursionistica. Dato importante per questo indicatore lo è anche l'analisi svolta dal comune per i flussi di traffico nella viabilità e rispetto alla dotazione dei parcheggi.

INDICATORE 5_ FOGNATURE E SCARICHI ACQUE REFLUE

Con l'obiettivo di limitare possibili effetti negativi sull'ambiente che l'attuale sviluppo incompleto della rete fognaria possa provocare se non debitamente considerato in fase di pianificazione, è stata valutata l'opportunità di ricorrere ad un indicatore che sia in grado di offrire una stima di tali effetti allo scopo di non pregiudicare il sistema dei corsi d'acqua del territorio interessato e la conservazione degli habitat di interesse comunitario.

INDICATORE 6 _AGRICOLTURA

Attraverso lo studio e la restituzione grafica dei soprassuoli esistenti e le analisi da sviluppare in tal senso, offre la possibilità di valutare l'efficacia del piano e contestualmente verificare la qualità ecologica dell'area parco. Oltre le osservazioni sopra indicate, andranno effettuate valutazioni di tipo

qualitativo e quantitativo osservando le aziende che svolgono agricoltura tradizionale o biologica, e verificare quanti e quali aziende hanno avuto la possibilità di realizzare nuova cubatura con il beneficio di finanziamenti legati al PSR. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare ed eventualmente correggere le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra la necessità di riqualificare le aziende agricole ed essere competitive per il raggiungimento di finanziamenti legati al PSR Marche, con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente in senso generale, delle connessioni ecologiche individuate nella REM e degli habitat.

Infine il documento di scoping si limita ad elencare gli articoli ed i contenuti del Piano del Parco senza effettuare un'analisi e valutazione appropriata se non in maniera sintetica (formalmente corretto per la natura del documento) e quindi non chiarendo come saranno poi affrontati nel RA le interazioni tra previsioni di PRG e le indicazioni del PdP.

Pertanto non risulta rilevabile quali siano le strategie che si intendono attuare nel PRG per (esempio non esaustivo):

- ✓ la necessaria salvaguardia delle risorse vitali per il mantenimento degli ecosistemi naturali e semi-naturali attraverso progetti di paesaggio che prevedano un processo di integrazione sostenibile degli elementi insediati all'interno del contesto naturale, sistema di accessibilità sostenibile e tutela della zona (art. 215, 216, 217, 220 e 221 del qP 02 del PdP);
- ✓ la necessaria valorizzazione urbanistica ed architettonica dei tessuti storici e consolidati (art. 225 e 232 del qP 02 del PdP);
- ✓ l'opportuno ricorso a processi di rinaturalizzazione delle risorse territoriali (art. 234 del qP 02 del PdP);
- ✓ la necessità di evitare la compromissione degli spazi a verde pubblico quali elementi fondamentali del sistema connettivo naturale (art. 237 del qP 02 del PdP);
- ✓ la valutazione delle APS Aree Progetto Strategiche individuate nel territorio del Comune di Sirolo dal Piano del Parco;

la valutazione delle APO Arre Progetto operative "Art 304 qP 02 del PdP APO 2, riguarda l'area a verde pubblico di recente realizzazione, APO 1, un'area interna al Conero Golf Club destinata ad accogliere l'eventuale realizzazione di strutture ricreative connesse all'attività sportiva esistente APO 5, l'Area Archeologica APO 7 e sistemazione degli impianti sportivi pubblici APO 8.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4.2 della D.G.R. 1813/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (...)", per i piani o i programmi soggetti a VAS, la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 è ricompresa nell'ambito della VAS stessa e a tal fine il Rapporto Ambientale deve contenere gli elementi di cui all'allegato G del DPR 357/1997, come riportato nell'Allegato I alle linee guida, ed il parere motivato di VAS conterrà anche gli esiti del parere per la Valutazione di Incidenza. Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/2007 e s. m. e i. lo scrivente Parco Naturale del Conero, in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000, dovrà fornire alla Provincia, competente per l'emissione del parere finale di VAS, il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza.

Si rammenta di far riferimento anche alla D.G.R. 220/2010 e s. m. e i. nonché alle norme e ai documenti di riferimento reperibili al link http://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_basebe47.html?id=152 per quanto riguarda i contenuti dello Studio di incidenza, e di tenere in considerazione non soltanto gli impatti diretti che si potrebbero avere dall'applicazione delle previsioni del PRG, ma anche quelli indiretti, quali ad esempio, a titolo non esaustivo, anche l'aumento della frequentazione dei sentieri nei Siti Natura 2000 (pressione rilevata dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000) e del traffico veicolare nelle strade del Parco (che potrebbe interferire con corridoi ecologici della teriofauna) a seguito sia dell'aumento del carico antropico che dell'obiettivo del PRG legato alla destagionalizzazione del turismo.

Infine si specifica che, poiché il Piano Regolatore attuale non è stato a suo tempo assoggettato né a Valutazione di Incidenza, né a VAS, con la prossima procedura di VAS legata all'adeguamento al Piano del Parco sarà necessario valutare non solo le norme e le previsioni oggetto di variante, ma anche quelle che rimangono invariate, la cui attuazione potrebbe provocare impatti, diretti o indiretti.

Infine si richiamano gli atti n. 2/12, n. 4/2012 e n. 110/13 del Consiglio Direttivo del Parco, che ha voluto subito, fin dal suo insediamento, prendersi carico dei segnali che arrivano dalle forze politiche,

dalle associazioni, fino ai singoli cittadini in merito alla necessità di scongiurare l'eccessivo consumo di suolo al fine edilizio ad uso residenziale nel territorio ed alla difficoltà oggettiva dei comuni di portare a termine gli obiettivi previsti nel Piano del Parco, quali ad esempio quello di favorire le attività agricole e turistico ricettive. Sempre negli stessi atti, viene evidenziato che le azioni da perseguire sono quelle che tendono alla riduzione dell'impatto edilizio e quindi del consumo di suolo, orientando le scelte verso una sempre maggiore *qualità ambientale* che naturalmente si riflette positivamente in molteplici aspetti, quali quelli della prevenzione del dissesto idrogeologico e di una maggiore rilevanza per il turismo sostenibile.

Tali intenti si sono tradotti in atti di indirizzo più operativi che hanno definito la seguente linea politico amministrativa da realizzare attraverso la predisposizione di una Variante al PdP:

- eliminare la possibilità di poter disporre di una potenzialità edificatoria massima indicata a posteriori senza aver operato un'opportuna valutazione ambientale;
- aumentare la qualità del costruito in termini energetici, di minore consumo di suolo ed ecologico-ambientale;
- tutelare l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola, contenendo il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici;
- favorire la riqualificazione delle attività agricole, turistiche e dei nostri numerosi centri o nuclei storici;
- aumentare la qualità e quantità delle dotazioni a standard nel territorio del Parco anche attraverso il potenziamento degli elementi costitutivi e territoriali della REM;
- incentivare l'attuazione di programmi e progetti di housing sociale nel chiaro interesse pubblico per le zone già edificate e/o in fase di attuazione;
- indicare la pianificazione dei comuni di Ancona, Camerano, Sirolo e Numana in maniera coordinata, attraverso norme di salvaguardia che possano verificare la possibilità di non continuare con un consumo di suolo indiscriminato con particolare riguardo a quello agricolo/forestale, ma al contrario riqualificando l'esistente attraverso l'obbligo di attuare la trasformazione di suolo inedificato di tipo residenziale solo ed esclusivamente ad adeguamento generale dei PRG Comunali agli obiettivi Piano del Parco;
- determinare la superficie agro-silvo-pastorale esistente e prevedere il monitoraggio del consumo di essa.

In conclusione,

- considerato che il PRG sarà sottoposto a VAS e che lo scoping ne rappresenta solo un primo passaggio preliminare,
- tenuto conto che le scelte strategiche non sono ancora consolidate e quindi possono essere se del caso riorientate,

Si ritiene che la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA (rapporto Ambientale) sia quello sopra riportato (indicazioni sottolineate).

Sirolo, li 26/01/2017

F.to MANONI Dott.Agr. Francesca

F.to PANARIELLO Arch. Roberto

F.to PERNA Dott. Paolo

F.to ZANNINI Dott. Marco

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA TERRITORIO

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 30/01/2017

UFF. URBANISTICA TERRITORIO
Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 14/03/2017 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini